



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRESSO - VIA DON STURZO
VIA DON LUIGI STURZO, 46 - 20091 BRESSO MI
Codice mecc. I.C. MIIC8GE00R

POLICY DI E-SAFETY



1 Introduzione

- 1.1 Scopo della Policy**
- 1.2 Ruoli e Responsabilità**
- 1.3 Condivisione della Policy all'interno della comunità scolastica**
- 1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy**
- 1.5 Monitoraggio e implementazione della Policy**

2 Formazione e Curricolo

- 2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti**
- 2.2 Formazione dei docenti all'utilizzo consapevole e sicuro delle TIC nella didattica sicuro di Internet e delle TIC**
- 2.3 Sensibilizzazione delle famiglie**

3 Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

- 3.1 Accesso ad Internet: filtri, antivirus e gestione accessi**
- 3.2 Sito web scolastico**
- 3.3 Protezione dati personali (privacy)**

4 Strumentazione personale

- 4.1 Per gli studenti: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet**
- 4.2 Per i docenti: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet**
- 4.3 Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet**

5 Prevenzione e definizioni delle azioni da attuare a seconda della tipologia di caso (Cosa segnalare, come segnalare: quali strumenti e a chi, come gestire le segnalazioni)

- 5.1 Definizione di bullismo e cyberbullismo e linee di orientamento**
- 5.2 Rilevazione e gestione dei casi violazione Privacy e cyberbullismo**
- 5.3 Casi di sexting**
- 5.4 Casi di adescamento online o grooming**

Introduzione

La scuola elabora questo documento seguendo le indicazioni delle LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni e di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Aprile 2015) elaborate dal MIUR in collaborazione con “Generazioni Connesse” e il Safer Internet Center per l'Italia, programma comunitario istituito dal Consiglio Europeo.

L'obiettivo è quello di educare gli adolescenti, gli insegnanti e i genitori all'uso sicuro e consapevole di Internet.

Negli ultimi anni la scuola si è dotata, grazie anche all'aiuto dei Comitati genitori, di strumenti tecnologici su approvazione dei progetti didattici e di favorire la formazione del personale per far crescere le competenze professionali nelle nuove tecnologie. A tal fine è stato stilato un Regolamento per l'utilizzo e il corretto funzionamento delle aule e delle postazioni informatiche pratiche di buon uso. Le apparecchiature presenti nella scuola sono un patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate con il massimo rispetto. L'utilizzo delle apparecchiature digitali è dato da criteri che tendono a favorire a livello collegiale il buon mantenimento: la prenotazione, le segnalazioni di malfunzionamenti, sono attenzioni fondamentali per evitare disagi organizzativi, smarrimenti, malfunzionamenti.

1.1 Scopo della Policy

Con il termine Policy si intende un insieme di regolamenti, linee guida di azioni e di attività che si intendono predisporre ed attuare per far fronte ad una serie di necessità individuate. La Policy non è mai il risultato di un'unica azione, ma l'interazione di un insieme di azioni e di decisioni.

Il presente documento ha le seguenti finalità:

- descrivere le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (in inglese Information and Communications Technology- ICT) nell'Istituto Comprensivo di via don Sturzo
- informare sulle misure di prevenzione e quella per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali

La nostra scuola ha predisposto un Piano d'Azione nel mese di novembre 2017 che individua il percorso e le risorse necessarie per elaborare ed implementare una Policy di E-Safety istituendo un referente d'istituto (ins. Cavallaro) che abbia il compito di coordinare un gruppo di lavoro, il cui compito sia quello di informare e assicurare il coinvolgimento di tutte le parti interessate (studenti, famiglie e personale scolastico) nell'applicazione della Policy e nel monitoraggio della sua implementazione. La scuola intende attuare e predisporre procedure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche da un uso non consapevole di Internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es. Cyberbullismo, Sexting, Violazione della Privacy, Addescamento Online, ecc...).

La scuola si sta attivando per predisporre un protocollo d'intesa con le autorità competenti e con i servizi socio-sanitari del territorio, per prevedere procedure specifiche, a seconda della tipologia da segnalare, con una chiara distinzione dei ruoli e delle azioni da compiere, in un'ottica di gestione condivisa degli stessi.

La scuola sta adottando le misure atte a facilitare e a promuovere l'uso delle ICT nella didattica, promuovendo corsi di formazione interni per il corpo docenti.

Tutti i tre plessi del nostro Istituto Comprensivo sono dotati di connessione Internet o wireless

Plesso	Classi	LIM	Pc	Laboratori
Primaria Romani	18	17	7 Pc portatili nelle classi 15 Pc fissi nelle classi 2 postazioni con Pc fissi per sostegno	22 Pc fissi laboratorio di informatica 1 Pc fisso con Lim in aula video 1 Pc fisso con Lim in aula potenziamento 1 Pc fisso in aula di scienze 8 Pc in giacenza 18 Tablet (da aprile)
Primaria Kennedy	13	4	9 Pc portatili nelle classi 8 Pc fissi nelle classi 1 postazione con Pc fisso per sostegno	20 Pc fissi laboratorio di informatica 1 Pc portatile con Lim in aula informatica 1 Pc portatile con Lim in aula video 1 Pc portatile con Lim in aula potenziamento 1 Pc portatile con Lim in aula multiculturalità 1 Pc fisso per la VR-Realità Virtuale 1 Pc fisso in aula biblioteca 1 Pc fisso aula personale ATA 8 Pc in giacenza 12 Tablet (da aprile)
Secondaria Manzoni	15	13	15	10 Pc fissi laboratorio di lingua 13+1 docente
	48	34	55	84

Le norme comportamentali e le procedure per l'uso delle TIC

I Computer portatili vengono riposti in apposite cassette di sicurezza a parete, le cui chiavi di apertura sono affidate alle rispettive docenti di classe.

Il computer di classe viene utilizzato da ogni docente per la compilazione quotidiana del registro elettronico e per lo svolgimento dell'attività didattica. L'alunno può utilizzarlo, sempre sotto stretto controllo del docente presente.

I Computer delle tre Aule d'informatica e dei laboratori sono collegati alla linea Internet, la navigazione è gestita da un sistema di controllo di navigazione sicura.

Ogni laboratorio viene utilizzato su prenotazione previa registrazione d'utilizzo su un quaderno che documenta il giorno, l'ora, la classe e il docente che svolge l'attività, custodito dal personale ATA.

Le misure per la prevenzione, la rilevazione e la gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle TIC

Formazione del personale docente sull'uso delle TIC e dei software di gestione della didattica

Proposta di attività informative e formative rivolte a studenti, docenti e genitori per promuovere una conoscenza più approfondita delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'utilizzo delle TIC

1.2 Ruoli e Responsabilità

DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Promuove l'aggiornamento dei docenti ■ Ha la responsabilità generale per la gestione e la sicurezza dei dati ■ E' a conoscenza delle procedure da seguire in caso di infrazione della E-Safety Policy ■ Stabilisce la revisione della E-Safety Policy qualora vi sia necessità ■ Effettua monitoraggi della sicurezza online
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Autorizza la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito
DSGA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tiene traccia delle problematiche ■ Richiede interventi ordinari e straordinari per eventuali problemi di malfunzionamento ■ Gestisce l'inventario relativo al materiale informatico
TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Gestione del materiale informatico del plesso di riferimento ■ Controlli periodici di manutenzione ■ Segnalazione problematiche di manutenzione ■ Proposte acquisti ■ Formazione colleghi sull'utilizzo delle ITC ■ Formazione colleghi sulle problematiche di prevenzione e di sensibilizzazione in merito al Cyberbullismo, cittadinanza attiva e all'incremento del pensiero computazionale. ■ Partecipa alla stesura della Policy di E-Safety con la referente Bullismo e Cyberbullismo ■ Supporto dell'innovazione didattica nella scuola a partire dal PNSD

<p>DOCENTE REFERENTE D'ISTITUTO RESPONSABILE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipa alla formazione e promuove la stesura della Policy di E-Safety ■ Organizza eventi di prevenzione e di sensibilizzazione in merito al Bullismo e Cyberbullismo, all'educazione all'affettività, alla legalità e Cittadinanza attiva, alla violazione della Privacy... con le forze dell'ordine, associazioni, chiedendo una collaborazione anche di agenzie esterne o presenti sul territorio, rivolte agli studenti, ai docenti e alle famiglie ■ Crea protocolli con le autorità competenti che prevedano procedure operative specifiche, a seconda della tipologia dei casi da segnalare, con distinzione dei ruoli e delle azioni da compiere ■ Tiene i rapporti con la referente bullismo e cyberbullismo dell'Ic di via Bologna ■ Tiene monitorate le situazione segnalate dai colleghi attraverso il "Diario di bordo" disponibile su www.generazioniconnesse.it (Allegato3) e tabula i questionari che la scuola sottopone per implementare i progetti e la Policy. ■ Formazione ai colleghi sulle problematiche legate al bullismo, cyberbullismo, sexting, grooming...
<p>DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Seguono percorsi di aggiornamento relativi alla sicurezza in rete, al bullismo ed al cyberbullismo ■ Applicano le norme fissate dalla Policy e ne illustrano i contenuti a tutti gli alunni ■ Partecipano con la classe ad attività legate alla conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, all'affettività, alla legalità, alla Cittadinanza attiva e digitale approfondendo le tematiche con attività mirate in classe
<p>GENITORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscono le norme contenute nella Policy di E-Safety e pubblicate sul sito della scuola ■ Partecipano agli eventi promossi e organizzati dall'Istituzione scolastica,

	anche in collaborazione con il Comitato genitori, relativi alla E-Safety Policy
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscono le norme contenute nella E-Safety Policy ■ Partecipano a eventi organizzati dalla scuola legati al bullismo, al cyberbullismo, all'affettività, alla legalità, alla Cittadinanza attiva e digitale

1.3 Condivisione della Policy all'interno della comunità scolastica

La E-Safety Policy d'Istituto è approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, pubblicata sul sito unitamente alle informazioni sulle infrazioni e le relative sanzioni applicate.

1.4 Gestione delle infrazioni alla Policy

La scuola attua tutte le precauzioni necessarie a garantire la sicurezza in rete come da Regolamento d'Istituto approvato il 27/6/2016.

In particolare le denunce di bullismo e cyberbullismo saranno trattate in conformità alla Legge 71 del 29 maggio 2017 e con le Linee di orientamento e per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (in precedenza D.M.n.16 del 5 febbraio2007).

1.5 Monitoraggio e implementazione della Policy

La E-Safety Policy sarà aggiornata qualora si presenteranno cambiamenti significativi in atto nell'Istituto e nella normativa vigente.

Nell'ambito del monitoraggio, il docente referente a fine anno controllerà le situazioni a rischio documentando il numero dei casi segnalati, il numero delle infrazioni e delle sanzioni disciplinari tramite Schema riepilogativo.

2 Formazione e Curricolo

“Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale”

Il D.M. 851 del 27/10/2015 in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015 ha previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie per:

- sensibilizzare gli alunni verso una cultura legata al rispetto delle differenze di genere
- sensibilizzare gli alunni sulle problematiche relative alla violenza, al bullismo, al cyberbullismo e alla sicurezza in rete.
- migliorare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti attraverso un

- uso consapevole delle stesse
- vivere in modo consapevole e competente il progresso scientifico di cui i nativi digitali sono i fruitori
- sviluppare al massimo le competenze in ambito tecnologico per stare al passo con le nuove conoscenze

2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

COMPETENZE DIGITALI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
Competenze sociali ed etiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

COME SVILUPPARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE:

nelle scuole Primarie

- Corso di Scacchi
- Iniziative legate alla settimana europea del Coding e alla settimana de "La rosa digitale"

- Iniziative legate al progetto Programma il Futuro
- Uso di programmi di Word, PowerPoint, Excel, CodyRoby, Scratch, Geogebra e software dedicati alla didattica digitale
- Uso di software per la costruzione di mappe concettuali e mappe mentali
- Uso di software specifici per alunni con disabilità, fragilità e difficoltà di apprendimento
- Attività legate al problem solving

nella scuola Secondaria di 1° grado

- Uso di Arduino e di Makey Makey (per la robotica educativa)
- Uso di Scratch per la programmazione ed applicazione alla robotica educativa
- Uso di Word, Padlet, PowerPoint, Excel, App di Google, Geogebra, DrawExpress, HotPotatoes

2.2 Formazione dei docenti all'utilizzo consapevole e sicuro delle TIC nella didattica sicuro di Internet e delle TIC

- Introduzione del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (a visione delle docenti e del Dirigente scolastico)
- Corsi di formazione/aggiornamento sull'utilizzo della Lim e di alcuni semplici software
- Corsi di formazione sulla sicurezza in rete e sulle misure per la prevenzione, la rilevazione e la gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle TIC.

2.3 Sensibilizzazione delle famiglie

- Prendere visione del Regolamento della Policy attraverso il sito della scuola, al fine di comprendere e garantire i principi di comportamento sicuro online
- fornire informazioni sui siti nazionali di sostegno per i genitori, quali il sito www.generazioniconnesse.it a cui è iscritta la scuola
- incontri di sensibilizzazione alla sicurezza in rete e ai rischi online

3 Gestione delle infrastrutture e della strumentazione ICT della scuola

3.1 Accesso ad Internet: filtri, antivirus e gestione accessi

Il nostro Istituto è connesso ad Internet tramite collegamento ADSL o wireless. La rete interna è protetta da Firewall per quanto riguarda la protezione con l'esterno, essa è monitorata e tenuta aggiornata dai tecnici della ditta "Informatica Proget" appaltatrice del potenziamento del wii-fi, in condivisione con i responsabili dei laboratori informatici. Ogni docente per accedere al registro elettronico è dotato di una password personale. Gli alunni possono usufruire della connessione solo tramite pc, con software di controllo gestito dal docente.

3.2. Sito web scolastico

La scuola è dotata di sito web (<http://www.icbressoviadonsturzo.gov.it/>). La gestione del sito della scuola e la rispondenza alle normative per quanto concerne i contenuti e le tecniche di realizzazione e progettazione degli spazi sono a cura del Webmaster, la scuola detiene i diritti d'autore dei documenti pubblicati.

In qualità di ente pubblico, la scuola pubblica sul proprio sito web i contenuti che saranno

valutati come pertinenti alle finalità educative istituzionali, con le dovute attenzioni garantendo il diritto della privacy degli studenti e del personale, secondo le disposizioni normative vigenti. L'inserimento dei contenuti è svolto dal personale di segreteria ed autorizzato dal Dirigente scolastico.

3.3 Protezione dati personali (Privacy)

La scuola all'atto dell'iscrizione secondo le norme di legge custodisce e tratta i dati personali di alunni e del personale della scuola (legge 675/96 e successive integrazioni)

4 Strumentazione personale

4.1 Per gli studenti: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet

Tutti gli studenti possono utilizzare Lim e la connessione a Internet in classe ma solo sotto la presenza del docente; nei laboratori di Computer ogni alunno può accedere a Internet, ma sotto controllo del docente.

Come da Regolamento d'Istituto è vietato l'utilizzo del cellulare o tablet personale all'interno della scuola, se non richiesto espressamente dal docente e per ragioni legate alla didattica.

4.2 Per i docenti: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet

Ogni docente può utilizzare la connessione tramite il Pc di classe per la gestione del registro elettronico e per l'attività didattica; alcuni docenti utilizzano i propri dispositivi, ma solo a fini didattici e qualora vi siano problemi legati alla linea Internet. A partire da Aprile 2018 verranno assegnati in comodato d'uso a tutte le classi i tablet (uno per classe) della scuola Primaria.

4.3 Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali cellulari, tablet

Tutto il personale della scuola può utilizzare gli strumenti personali in caso di necessità o di emergenza, quando vi sono problemi alla linea Internet. Nelle pause del proprio lavoro.

5 Prevenzione e definizioni delle azioni da attuare a seconda della tipologia di caso (cosa segnalare, come segnalare: quali strumenti e a chi, come gestire le segnalazioni)

5.1 Definizione di bullismo e cyberbullismo e linee di orientamento

Si definiscono bullismo tutte quelle azioni volontarie e ripetute aggressioni mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire una persona (o a volte più persone), si tratta, pertanto, di comportamenti portati avanti ripetutamente nel tempo. Si parla di Cyberbullismo quando queste azioni reiterate nel tempo si estendono anche alla vita on-line.

La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web deve rappresentare una priorità per promuovere un uso sicuro e consapevole della rete attraverso attività di sensibilizzazione, di prevenzione e di formazione. Al fine di individuare strategie di

prevenzione e contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche, è necessario conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web.

La scuola è una comunità, ogni persona che opera nel suo interno, favorisce un ambiente di apprendimento sereno e sicuro in cui il rispetto per l'altro non si coniuga con la prepotenza e l'aggressività, ogni azione di bullismo e di cyberbullismo sono permessi e accettati. La scuola promuove e incoraggia i propri allievi a parlare di sé stimolando tutta la comunità scolastica alla partecipazione di progetti di sensibilizzazione legati al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

L'evoluzione delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica anche online e la sua diffusione tra pre-adolescenti e gli adolescenti, han portato il bullismo a manifestarsi in forme più subdole e pericolose denominate cyberbullismo, che richiedono strumenti di contrasto sempre più efficaci. I cyberbulli hanno facile accesso a pc, smartphone, tablet con la possibilità di agire anche in forma anonima.

La scuola attua progetti di sensibilizzazione e di conoscenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Informa i propri alunni sui rischi legati alla navigazione in rete anche attraverso interventi di personale esterno. La scuola si impegna a promuovere il rispetto della diversità:rispetto alle differenze di genere, di orientamento e identità sessuale, di cultura e di provenienza ecc.. con la partecipazione attiva degli studenti.

Scuola e famiglia hanno il compito di promuovere e diffondere un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. Occorre rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa (C.M. n. 3602 del 31luglio 2008) previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondari (DPR 24 giugno 1998,n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235). la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione. La famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i propri figli ma anche vigilando sui loro comportamenti.

Per definire una strategia ottimale di prevenzione e di contrasto, le esperienze acquisite e le conoscenze prodotte vanno contestualizzate alla luce dei cambiamenti, che hanno profondamente modificato la società, sul piano etico, sociale e culturale e ciò comporta una valutazione ponderata delle procedure adottate per riadattarle in ragione di nuove variabili, assicurandone in tal modo l'efficacia.

Il fenomeno del cyberbullismo è dunque la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo che lo rendono più pericoloso perché:

Il cyberbullismo può coinvolgere chiunque in quanto i meccanismi di disinibizione online sono più frequenti e diffusi. Il cyberbullo può raggiungere la sua vittima in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo in quanto la possibilità di avere lo smartphone sempre acceso e spesso connesso ad internet permette al cyberbullo di aggredire la sua vittima in qualsiasi momento.

Il materiale video o fotografico immesso in rete resta disponibile online per diverso tempo, l'invio di tale materiale non da possibilità di tracciabilità, immesso in rete può essere condiviso a più persone.

Gli spettatori o cyberbulli sono potenzialmente infiniti, anche solo condividendo o promuovendo l'episodio di cyberbullismo, finisce per replicarsi all'infinito sulle bacheche o sui profili social networks dei ragazzi in modo incontrollabile.

Occorre tener presente che il cyberbullo non è mai consapevole fino in fondo della gravità dei suoi comportamenti, se non viene aiutato ad esserne consapevole.

La scuola ha istituito una referente bullismo e cyberbullismo che ha seguito un corso di formazione regionale e provinciale, promosso dal Miur e dall'USR della Lombardia e si è formata sulla piattaforma di Generazioni Connesse.

La scuola è iscritta al Progetto del Miur Generazioni Connesse da novembre 2017, tale progetto è rivolto dalla quarta primaria fino alla terza classe della secondaria. A seconda delle fasce d'età l'offerta formativa del nostro Istituto prevede interventi differenziati e finalizzati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nell'ambito delle tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione, per promuovere comportamenti corretti e indispensabili, che consentano agli alunni di tutto l'IC di rispettare la diversità promuovendola come valore nel rispetto delle regole della convivenza civile.

La sensibilizzazione del progetto di Generazioni Connesse agisce su tre ambiti specifici: la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet (rivolti a bambini e adolescenti, insegnanti, genitori); la Helpline per supportare gli utenti su problematiche legate alla Rete e due Hotlines per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico. La scuola ha attuato alcuni incontri rivolti ai ragazzi e ai genitori disensibilizzazione sul problema della sicurezza in rete e sulla Web reputation. Nella giornata del "Safer Internet Day" (SID) viene ricordata attraverso locandine, con la possibilità di accedere a materiale informativo e didattico utile alle attività con studenti scaricabili dal sito di Generazioni Connesse o tramite www.saferinternetday.org

La scuola somministra questionari anonimi (Allegato2) rivolti agli studenti, a partire dalla quinta scuola Primaria, finalizzati al monitoraggio, con pubblicazione sul sito web della scuola, per fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi che la scuola attua.

Rischi	Azioni
L'alunno usa il proprio cellulare durante la lezione per comunicare con esterni, per fotografare o girare video. L'alunno pubblica sui social networks video e foto realizzati a scuola	Vietato l'uso del cellulare da Regolamento scolastico Controllare che venga rispettato il divieto Organizzare attività che promuovono l'uso corretto del cellulare e dei social networks, mediante l'intervento della referente e di esperti esterni
L'alunno usa i pc della scuola per collegarsi a siti non consentiti, scarica materiali non consentiti	Utilizzare il sistema sicuro per la navigazione sicura educare a reperire informazioni e materiali recuperabili in Rete

5.2 Rilevazione e gestione dei casi violazione Privacy e cyberbullismo

Per quanto riguarda la gestione dei casi il nostro Istituto ha individuato una figura referente. La segnalazione del caso dovrà essere fatta dal singolo docente, tramite modulo di segnalazione allegato al presente documento (Allegato 1) alla referente, la quale si occuperà di raccogliere tutte le informazioni possibili e segnalare l'accaduto alla Dirigente. Sarà poi la Dirigente a valutare se la segnalazione debba essere rivolta ad organi esterni alla scuola quali la polizia Postale o i Servizi sociali o se il caso vada gestito all'interno della scuola con il coinvolgimento del Consiglio di Classe e delle famiglie degli alunni coinvolti.

Che cosa segnalare	Come segnalare: quali strumenti e a chi	Come gestire le segnalazioni	Definizioni delle azioni da intraprendere a seconda del caso
Uso del cellulare in orario scolastico Uso del pc per scaricare o visualizzare materiale non consentito	Si segnala verbalmente al Dirigente scolastico e alla famiglia	Informativa agli alunni e alle famiglie sulle norme che regolano la diffusione di immagini e dati personali e sulle possibili sanzioni che la norma prevede	Il cellulare viene requisito e tenuto in consegna dalla scuola, il genitore è tenuto ad andare a ritirarlo con la presenza del Dirigente e/o di una docente di classe
Uso del cellulare per riprendere senza autorizzazione scene di vita scolastica	Si segnala per iscritto alla referente del bullismo (tramite modulo) cyberbullismo. Si segnala per iscritto alla famiglia.		Il cellulare viene requisito e tenuto in consegna dalla scuola, il genitore è tenuto ad andare a ritirarlo con la presenza del Dirigente e/o della referente e di una docente di classe. Si chiede la cancellazione delle immagini ed eventualmente l'eliminazione di quelle pubblicate.
Uso del cellulare per compiere	Informare tempestivamente		La Dirigente e il Consiglio di classe valuterà a seconda del caso come

azioni di cyberbullismo	e la referente per iscritto (tramite modulo). Informare tempestivamente il Consiglio di Classe. Informare le famiglie degli alunni coinvolti (vittima, bullo e attori)		sanzionare il/i responsabile/i. Gli stessi valuteranno la possibilità di offrire il supporto della psicologa della scuola per affrontare al meglio la situazione.
-------------------------	--	--	---

5.3 Casi di sexting

Con il termine sexting si intende l'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, di video o immagini sessualmente esplicite tramite cellulare o tramite Internet.

Qualora ci si trovi di fronte a un caso di sexting (denunciato dalla vittima stessa, da persone vicino alla vittima o scoperto da un docente) si procederà con le stesse modalità ai casi di cyberbullismo.

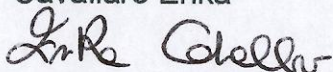
5.4 Casi di addestramento online o grooming

Le tecnologie digitali consentono ai ragazzi di ampliare la propria rete di amicizie in maniera esponenziale; non di rado gli adolescenti concedono la loro amicizia non solo a persone che conoscono direttamente, ma anche ad amici di amici non conosciuti personalmente.

L'addestramento online (grooming) consiste nel tentativo, da parte di un adulto, di avvicinare un/a bambino/a o adolescente per scopi sessuali, conquistandone la fiducia attraverso l'utilizzo della rete Internet (tramite chat, blog, forum o social networks).

E' bene che la scuola e la famiglia aiutino i propri ragazzi a tutelarsi, scegliendo con cura chi frequentare online, per evitare che una condotta imprudente possa comportare ripercussioni non banali nella vita reale. Una volta che un docente venisse a conoscenza del fatto attuerà le stesse modalità dei casi di cyberbullismo.

La referente
Cavallaro Erika



presso 24/04/2018



Dirigente scolastico
Mollica Maria Angela

